

Mercoledì 13 giugno 2012

Imu - Il Consiglio comunale ha approvato una nuova delibera con modifiche attuative

Nel corso della seduta odierna, il Consiglio comunale ha approvato alcune modifiche alla delibera relativa all'Imu 2012 (la delibera originaria era stata approvata il 13 marzo scorso). Il documento è stato approvato con 24 voti a favore (Pd, Sel), 8 voti contrari (Pdl, Lega) e 4 astensioni (Udc, Reggio5stelle, Riva e Barbieri - gruppo misto). Contestualmente, l'Assemblea ha annullato la delibera relativa al regolamento Imu, approvata in marzo.

Le motivazioni delle modifiche proposte sono state illustrate ai consiglieri dal vicesindaco, con delega ai Tributi, **Filomena De Sciscio**, la quale ha tra l'altro ricordato che il Comune di Reggio Emilia è stato tra i primi ad adottare una delibera sull'Imu, offrendo così la possibilità di orientarsi sull'argomento a coloro che, per la propria situazione individuale o in qualità di consulenti, chiedevano informazioni.

Successivamente all'ampio dibattito sul tema sviluppatosi in ambito nazionale e locale, il Decreto del 2 marzo 2012, convertito dalla legge dal 26 aprile, n. 44, ha apportato significative modifiche alla normativa vigente, consentendo l'ampliamento di alcune agevolazioni e rendendo pertanto necessario un nuovo passaggio in Consiglio comunale.

In particolare, con il provvedimento approvato oggi dal Consiglio comunale, è stata tolta la quota di competenza statale (altrimenti indisponibile) alle seguenti fattispecie:

- **Unità immobiliari possedute da anziani e disabili** che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non risulti locata.
- **Unità immobiliari possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato** a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata.
- **Unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa**, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché gli alloggi regolarmente assegnati dagli ex Istituti autonomi per le case popolari (IACP).

“Dal momento in cui lo Stato ha rinunciato alla propria quota - ha spiegato oggi il vicesindaco De Sciscio - a patto che il Comune deliberi in tal senso, è opportuno e meritorio far rientrare queste casistiche nell'aliquota dell'abitazione principale e delle relative detrazioni, trattandosi di soggetti svantaggiati.

Va detto che, per gli anziani e i disabili, con la precedente delibera il Comune di Reggio Emilia aveva già previsto un'aliquota pari al 5 per mille, ma non si trattava ancora di un'assimilazione”.

“È stata modificata la disposizione legislativa per quanto riguarda la **casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di separazione legale**: ora l'imposta deve essere totalmente versata dall'assegnatario. La delibera precedente era invece in linea con le vecchie disposizioni legislative, ora abrogate.

È stato spiegato inoltre in maniera più precisa e corretta il concetto di **comodato gratuito**, chiarimento indispensabile poiché all'Ufficio Tributi del Comune sono arrivate richieste e quesiti, nel merito molto lontani e non pertinenti con la nozione di comodato gratuito che si era voluta agevolare”.

“È stato poi annullato - ha aggiunto De Sciscio - il **Regolamento Imu** già approvato, poiché la norma recente ha grandemente ridotto la potestà regolamentare dei Comuni, abrogando in toto l'art. 59 del decreto legislativo del 15 dicembre 1997 n. 446 e lasciando in vigore il solo art. 52. La conseguenza è stata che il Regolamento già approvato è in alcuni punti in contrasto con le nuove norme mentre in altri è divenuto inutile. Si è pertanto preferito abrogarlo e inserire invece nella nuova delibera delle aliquote una norma regolamentare, che va a disciplinare le condizioni di **inagibilità ed inabitabilità** a fini fiscali”.

“L'ultima novità: in precedenza, la norma non diceva nulla sugli inagibili e inabitabili; ora è invece stata data la possibilità ai Comuni di disciplinare, con proprio regolamento, le condizioni necessarie per usufruire del riconoscimento dell'agevolazione, facoltà della quale il Comune di Reggio intende avvalersi”.

Si stabilisce in questo caso che la base imponibile è ridotta del 50 per cento per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili al di là dei recenti fenomeni sismici. Nei casi di inagibilità dovuta al sisma, che viene invece disciplinata dalla legge nazionale, è prevista l'esenzione totale, come stabilito anche dall'emendamento presentato dal consigliere Scarpino (Pd) e approvato all'unanimità dal Consiglio comunale.

“Con la delibera modificata e approvata oggi - ha concluso De Sciscio - prima della scadenza della prima rata, viene data un'indicazione il più corretta possibile ai cittadini su una materia che ha visto diversi aggiustamenti legislativi succedersi nell'arco di pochi mesi”.